

RICHIESTA DEL SOSTEGNO A FAVORE DELLA FILIERA APISTICA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMI 859, 860 E 862 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (LEGGE DI BILANCIO), RECANTE "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2022" AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 22 LUGLIO 2022 N. 0327494. CAMPAGNA 2021

INDICAZIONI OPERATIVE

BENEFICIARI:

Imprenditori apistici nomadi o stanziali, in forma singola o associata:

- registrati in Banca Dati Nazionale Apistica (BDN) come apicoltori professionisti che producono per la commercializzazione
- che alla data del 31 dicembre 2021 sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari
- In possesso di fascicolo aziendale aggiornato e completo di codice IBAN e indirizzo PEC

IMPORTO DELL'AIUTO:

- Incentivazione della pratica dell'impollinazione distribuite agli agricoltori che esercitano tale attività su richiesta degli stessi: fino a 20,00/alveare per il numero di alveari utilizzati nell'attività di impollinazione
- a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti per la movimentazione degli alveari "nomadi" e del mantenimento degli alveari stanziali mediante alimentazione succedanea. L'incentivo è erogato sulla base del numero di alveari dichiarati in BDN con un massimale pari a euro 40,00/alveare.

Le attività si riferiscono alla campagna 2021.

Nel caso in cui le risorse finanziarie riferite alla misura dell'incentivazione della pratica dell'impollinazione o a quella dell'incentivazione dell'allevamento apistico e del nomadismo, non siano completamente utilizzate, è disposta la possibilità di trasferire le risorse in eccesso a beneficio della misura che abbia richieste non completamente soddisfatte.

PERIODO DI PRESENTAZIONE

La domanda di aiuto può essere presentata dal 31 ottobre 2022 entro e non oltre il 14 novembre 2022.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

IMPORTANTE - Verificare il prima possibile lo stato di aggiornamento del proprio fascicolo aziendale tenendo conto che l'allineamento con il SIAN in caso di applicativi regionali richiede almeno un giorno di tempo – Apicoltori attualmente senza fascicolo aziendale è difficile che riescano ad accedere all'aiuto – Verificare in BDN l'effettiva registrazione della propria attività quale produzione per commercializzazione/ apicoltore professionista (di cui alla legge 24 dicembre 2004, n. 313)

Presentazione ad AGEA della domanda di aiuto attraverso portale SIAN tramite l'assistenza di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e sottoscritta in duplice copia.

Il CAA mandatario per la tenuta del fascicolo aziendale riceverà da AGEA l'elenco delle aziende aventi diritto in prossimità della data di inizio di presentazione della domanda secondo le informazioni presenti su SIAN.

Per le aziende inserite nell'elenco dei beneficiari il CAA potrà procedere a compilare su SIAN la domanda, parzialmente già pre-compilata con i dati presenti nel fascicolo aziendale presente sul portale SIAN, inserendo i dati necessari per la domanda di aiuto, o sottoscrivendo impegni e dichiarazioni, in merito:

- Alla pratica dell'impollinazione (QUADRO B)
- Alle pratica dell'allevamento apistico e del nomadismo (QUADRO C)
 - Il numero di alveari indicato utilizzato a tale scopo nell'anno 2021 non potrà essere superiore a quanto dichiarato al censimento 2021 (escludendo il numero degli eventuali sciame).
 - In caso di compilazione di entrambi i quadri (QUADRO B e QUADRO A) il numero complessivo degli alveari non potrà essere superiore a quanto dichiarato al censimento 2021 (escludendo il numero degli eventuali sciame).
- All'eventuale dichiarazione di esenzione DURC (Quadro L)
 - Il pagamento dell'aiuto è vincolato al controllo di AGEA della posizione previdenziale. In caso di irregolarità è possibile che la domanda venga respinta o si subisca una diminuzione del contributo di aiuto sulla base degli importi dovuti e/o si venga sottoposti a controlli.
- Presa d'atto aiuto de minimis (QUADRO DM)
 - l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 25 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari (andando a ritroso dal 2022). I contributi ottenuti attraverso i bandi OCM miele non sono considerati aiuti "de minimis"
- Alle dichiarazioni fornite e agli impegni assunti (QUADRO K)
 - Tra le dichiarazioni è prevista quella di aver accluso alla domanda certificazione idonea a dimostrare il numero di alveari al 31 dicembre 2021 destinati all'impollinazione di colture arboree o erbacee, anche da seme, in pieno campo o in coltura protetta e/o la certificazione idonea a dimostrare il numero di alveari al 31 dicembre 2021 utilizzati per la movimentazione degli alveari "nomadi" ovvero a dimostrare il mantenimento degli alveari stanziati mediante alimentazione succedanea. Non essendo ancora possibile accedere all'applicativo su SIAN non è possibile al momento stabilire se siano state eseguite modifiche che consentano di caricare allegati (ad oggi il portale SIAN non consentiva upload di eventuali documenti) e se sia effettivamente necessario farlo.
 - L'autocertificazione antimafia (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA) sarà da sottoscrivere e allegare al fascicolo aziendale entro 30 giorni dal rilascio della domanda in caso la richiesta di aiuto superi l'importo i € 5.000,00

Pertanto considerate le tempistiche è importante che gli apicoltori aggiornino se necessario il proprio fascicolo aziendale presso il CAA di riferimento e comunque contattino il proprio CAA per procedere, quando sarà possibile, alla presentazione della istanza sul sistema SIAN.